

NUMERI PRINCIPALI

LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE COMPRENDE 42 COMUNI E UNA POPOLAZIONE CHE SUPERA IL MILIONE DI CITTADINI SU CIRCA 3500 KM QUADRATI

UN INCONTRO PER APPROFONDIRE

IERI E OGGI IN CORSO A FIRENZE IL SEMINARIO 'LE CITTÀ METROPOLITANE ATTRAVERSO I NUOVI STATUTI'. L'INIZIATIVA È ORGANIZZATA DALL'ANCI

«LOCOMOTIVA DEL PAESE»

IL SINDACO NARDELLA: «CREDIAMO A UN ENTE DIVERSO DALLE VECCHIE PROVINCE, PIÙ SNELLO E LEGGERO. ORA SERVE UN PIANO STRATEGICO»

«Città metropolitana? Basta che non serva a creare nuove poltrone»

I fiorentini e la novità: pochi la conoscono

NEL TEMPO di fare la domanda, il sorriso e l'accoglienza dei fiorentini intervistati si trasformano in un'espressione interrogativa come a dire: di cosa stiamo parlando? Città metropolitana. Questa sconosciuta. C'è diffidenza, a tratti ignoranza sull'argomento da parte di alcuni. Altri invece accolgono con soddisfazione la grande rivoluzione che disegna un nuovo ente come strumento di servizio ai comuni e alle comunità che lo compongono, in particolare attraverso il Piano strategico metropolitano triennale, il Piano territoriale della città e il Piano strutturale metropolitano. Per dirla con le parole del sindaco metropolitano, Dario Nardella: «La città come somma e sintesi dei Comuni che la compongono, che la animano: non è diversa dai comuni che ne fanno parte, né è al di sopra di esse, ma uno strumento al loro servizio». C'è chi, come Guido che ha 70 anni ed è in pensione, non è affatto d'accordo con il cambiamento: «Mi piacerebbe che le cose rimanessero così come sono, Fi-

renze è Firenze e non va distorta la visione che il mondo ha di questa meravigliosa città», dice. «Però sulla tramvia, ecco, a quella sono favorevole, magari ne facesse per collegare le aree limitrofe anche fuori comune». Nuova viabilità e più collegamenti tra i 42 comuni che compongono l'area metropolitana, che va da Firen-

IL NOSTRO SONDAGGIO

C'è chi è sorpreso: «Riforma sconosciuta». E chi ha qualche speranza: «Benefici in arrivo»

zuola e Barberino Val d'Elsa e da Fucecchio a Pelago, con tutto quello che c'è nel mezzo: è anche la richiesta di Enrico. «Se perdo il pullman della mattina - spiega - non so come fare a venire in città da San Casciano. Speriamo in una rivoluzione in favore dei cittadini e non per creare nuove 'poltrone'». Anche quello dei tagli alla politica è un pensiero ricorrente: «Ma se aboliscono la Provin-

cia, oltre a tagliare i dipendenti, dimezzano anche i politici? E davvero una manovra che farà risparmiare?», si chiede Roberto, pensionato, piuttosto scettico nei confronti della nuova riorganizzazione territoriale. Col tempo avremo risposte ma di base unificare per risparmiare è un'equazione che non quadra ad altri cittadini che credono piuttosto nel sì risparmio, ma soprattutto sulla qualità dei servizi. Di visuale ampia, molto oltre i confini della nuova città, è il signor Colombo che suggerisce addirittura di inglobare Pisa nel piano territoriale così da poterne sfruttare l'aeroporto senza apportare modifiche a quello di Peretola: «È inutile investire sulla nuova pista. Andrebbe chiuso. Puntiamo sul Galilei, ampliamolo. Questo sì sarebbe da fare». C'è poi chi collega la parola 'metropolitana' alla tramvia e qui si aprono dibattiti infiniti (della serie «certo sarebbe stato meglio far passare tutto sotto terra che creare questo caos!»). Che c'entrano ben poco con il diverso assetto della nuova area fiorentina.

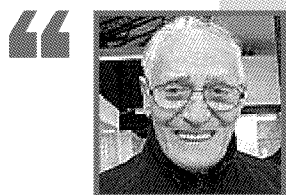
Elena Marmugi



HANNO DETTO / 1



Edoardo Edoardo, 22 anni studente: «La verità? Non conosco il progetto della città metropolitana e sinceramente non so di cosa si tratti»



Il signor Colombo è un pensionato: «L'importante è smetterla di investire su Peretola e ampliare il Galilei di Pisa»



Rocco Mangino, 72 anni, è un ristoratore: «È una bella cosa, ma alla fine penso che se la potranno godere soltanto i nostri figli»



Roberto lavora al mercato: «È un progetto importante, ma ora c'è da capire quanto tempo ci metteranno i fiorentini ad abituarsi. Speriamo in infrastrutture migliori»

HANNO DETTO / 2



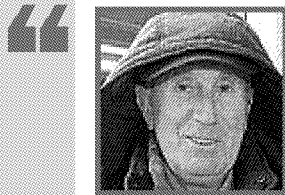
Claudia Piazzesi, ambulante: «Non ho seguito il dibattito su questa novità. Non saprei giudicare, anche se così sembra un buon piano»



Enrico Bertok, 29 anni macellaio: «Mi sembra un buon piano, basta che aumentino i servizi per spostarsi e diminuiscano i politici»



Leonardo Salvan, 32 anni ha un ingrosso di carta: «Tanti proclami ma poi arrivano solo modifiche inutili sia sul piano dei servizi e dell'economia»



Penso sia giusto unificare come si sta facendo anche in questo caso. Ma la novità serve davvero a risparmiare risorse? Saranno vere le promesse fatte?

HANNO DETTO / 3



Paolo, 45 anni, fornaio: «Sono favorevole anche se Firenze è una città storica e questa ricchezza non va stravolta»



Daniele Martino, 22 anni studente: «Non sono di Firenze ma per quel che ne so mi sembra un buon progetto»



Luisa è una pensionata: «Siamo fiduciosi ma per le grandi opere quanto dovremo ancora pensare?»